



**REGOLAMENTO SUGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA
REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI**
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 06.12.2004, deliberazione C.C. n.31 dell'11.06.2007)

**ART. 1
CRITERI GENERALI DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA**

1. Tre mesi prima della scadenza entro cui il Sindaco deve provvedere, a norma di legge, di statuto o di regolamento, a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, ancorché consortili, istituzioni e società partecipate, è data adeguata pubblicità degli incarichi da affidare e delle loro caratteristiche.
2. La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco, affisso all'Albo Pretorio e nelle sedi comunali, da inserimento sulla rete civica, nonché da comunicazioni ai gruppi consiliari comunali, ai presidenti delle commissioni consiliari, ai presidenti dei consigli di quartiere e agli organi di informazione.
3. Nell'avviso e nelle comunicazioni di cui al comma 2 sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda e istituzione:
 - a. l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
 - b. i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità e di esclusione;
 - c. gli emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
 - d. gli scopi statutari dell'ente interessato.
4. Qualora le nomine o le designazioni debbano essere effettuate per cause diverse dalla scadenza ordinaria, il termine di cui al comma 1 è abbreviato: la nomina o designazione è effettuata trascorsi dieci giorni dall'avviso del Sindaco all'Albo Pretorio.

**ART. 2
INDIRIZZI PROGRAMMATICI**

1. Entro sessanta giorni dalla nomina o designazione dei rappresentanti del Comune di Firenze, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale per l'approvazione, gli indirizzi programmatici per l'attività di ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate.

**ART. 3
REQUISITI GENERALI**

1. I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende ancorché consortili, nelle istituzioni e società partecipate, devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.
2. A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni di ricerca, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, impegno sociale e civile.
3. Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità previste dalla legge 10 aprile 1991, n. 125, le nomine e le designazioni in ogni singolo organismo di cui al primo comma, garantiscono il rispetto della proporzione del 50% fra i due generi. Nei casi in cui le nomine e le designazioni da effettuare siano in numero dispari, si provvederà a garantire il rispetto della proporzione suddetta all'interno di analogo organismo di successiva scadenza.
4. Per i collegi sindacali o dei revisori è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili.
5. I requisiti per la designazione e nomina descritti nel presente atto di indirizzo, si applicano anche ai consorzi pubblici e di ambito per la gestione dei servizi in cui il Comune di Firenze partecipa.

ART. 4
CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

1. Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili, istituzioni e società partecipate:
 - a. chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
 - b. chi è stato dichiarato fallito;
 - c. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - d. chi abbia liti pendenti con il Comune di Firenze ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - e. chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II D.Lgs. 267/00;
 - f. chi si sia trovato nelle condizioni previste dalla legge 25 gennaio 1982, n. 17;
 - g. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Firenze che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;
 - h. chi sia stato nominato consecutivamente 2 (due) volte nello stesso ente e di norma chi sia già nominato in un altro ente;
 - i. chi sia stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali, di cui al successivo Art. 8.
2. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione di cui al comma 1 nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

ART. 5
OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

1. All'atto della nomina o designazione presso enti aziende autonome ancorché consortili, società partecipate o istituzioni, il soggetto deve rendere pubblica la propria situazione reddituale, patrimoniale e associativa, in analogia con quanto previsto per i consiglieri comunali all'art. 30 dello Statuto.
2. Gli stessi si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.
3. I rappresentanti del Comune nell'Organo amministrativo di ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate, sono tenuti alla osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a. ad intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività;
 - b. a trasmettere al Sindaco, alla Presidenza del Consiglio Comunale, alla Commissione di Controllo sugli enti partecipati ed ai Capigruppo consiliari l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ed in particolare quello delle assemblee straordinarie;
 - c. a fornire, ai soggetti di cui alla precedente lettera b., tempestiva informazione circa le previsioni del piano industriale e le eventuali procedure di modifica dello stesso;
 - d. a presentare al Sindaco, alla Presidenza del Consiglio Comunale ed alla Commissione di Controllo sugli enti partecipati una relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune di Firenze; in caso di dissenso il rappresentante presenta una propria relazione informativa. La relazione informativa, redatta sull'allegato modello che si compone di due parti (A e B) predisposto per omogeneità di lettura, dovrà essere presentata entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di esercizio annuale. La relazione dovrà essere accompagnata da: bilancio consuntivo e nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, certificazione della Società di Revisione se adottata, bilancio di previsione dell'esercizio in corso o in mancanza dall'indicazione degli orientamenti societari previsionali per l'esercizio in corso nell'apposita parte B.
Le relazioni sono portate tempestivamente a conoscenza dei gruppi consiliari e dovranno essere oggetto di verifica nelle commissioni competenti.
 - e. a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.

4. I rappresentanti del Comune negli enti di ambito sono tenuti a fornire, ai soggetti di cui alla lettera b. del precedente comma, tempestiva informazione circa i piani di ambito e le modifiche degli stessi anche alla luce delle rinegoziazioni periodiche con i soggetti gestori.
5. I rappresentanti nel Collegio Sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure ritenute non regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.
6. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune ed, a seconda della gravità del comportamento tenuto, l'inadempienza può essere considerata motivo per cui è attivabile la revoca di cui all'Art. 8.

ART. 6 COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITA'

1. La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante formale comunicazione in carta libera, corredata:
 - a. da un curriculum in cui si dà atto del possesso dei requisiti indicati all'Art. 3;
 - b. dalla sottoscrizione di una dichiarazione di presa d'atto del presente Regolamento e di osservanza degli adempimenti ed obblighi previsti.

ART. 7 INFORMATIVA DEL SINDACO

1. Il Sindaco comunica ai Capigruppo ed alla Commissione Consiliare di Controllo i nominativi ed i curricula delle persone che intende nominare o designare almeno 10 giorni prima di procedere alla nomina, dando atto di aver congruamente valutato i curricula presentati.
2. Delle nomine e delle designazioni effettuate il Sindaco dà immediata comunicazione ai Consiglieri Comunali, tramite la Presidenza del Consiglio e agli organi di informazione.

ART. 8 REVOCA

1. Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune per sopraggiunta incompatibilità, ovvero per motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale, inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente Regolamento, nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate. Della revoca è tempestivamente informato il Consiglio Comunale.

ART. 9 INFORMAZIONE

1. Il Comune di Firenze assicura la tenuta di un apposito Albo pubblico ed accessibile a tutti gli interessati, anche in rete civica, in cui sono raccolti i dati relativi agli enti, alle aziende, ancorché consortili, alle istituzioni e società partecipate ed ai soggetti in essi nominati o designati dal Comune;
2. La Commissione Consiliare di Controllo raccoglie gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale nonché le eventuali indicazioni operative della Giunta per ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate, la relazione e le comunicazioni di cui all'Art 5 presentate dai rappresentanti del Comune di Firenze.

ART. 10 DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Entro 30 giorni dall'esecutività del presente regolamento il Sindaco comunica ai nominati le disposizioni e gli obblighi stabiliti da questa normativa.

"		
"		
"		
"		
"		
"		

- inizio mandato:

- scadenza mandato:

Eventuali variazioni intervenute:

Nominativo del sostituito	Nominativo del subentrante	Designazione

Composizione del Collegio Sindacale:

Incarico	Nominativo	Designazione
Presidente		
Membro effettivo		
"		
Membro supplente		

"		
- inizio mandato: - scadenza mandato:		

Eventuali variazioni intervenute:

Nominativo del sostituito	Nominativo del subentrante	Designazione
Amministratore Delegato:		
Direttore generale:		
Contratto di servizio: - scadenza:	SI NO	

- affidatario:	

Situazione organico:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Monte ore straordinari	Altro	Totale
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Collaboratori					
				Totale complessivo:	

Tempo pieno		Part-time	
Numero	Percentuale	Numero	Percentuale

Femmine		Maschi	
Numero	Percentuale	Numero	Percentuale

INDICI	Ultimo anno	Penultimo anno	Terzultimo anno
ROE (Return On Equity) <i>reddito netto / capitale proprio</i>			
MOL (Margine Operativo Lordo)			
Indebitamento verso le banche			

Note e commenti:

Valutazioni sull'andamento economico dell'ente/società, con particolare riguardo ad operazioni di finanza straordinaria ed ordinaria, commesse, gare, appalti vinti e persi:

--	--	--	--	--	--

Data di presentazione

Nominativo

Firma

<hr/>	<hr/>
